

Lunedì 11 dicembre

Dal vangelo secondo Luca 5, 17-26

Un giorno Gesù stava insegnando. Sedevano là anche dei farisei e maestri della Legge, venuti da ogni villaggio della Galilea e della Giudea, e da Gerusalemme. E la potenza del Signore gli faceva operare guarigioni.

Ed ecco, alcuni uomini, portando su un letto un uomo che era paralizzato, cercavano di farlo entrare e di metterlo davanti a lui. Non trovando da quale parte farlo entrare a causa della folla, salirono sul tetto e, attraverso le tegole, lo calarono con il lettuccio davanti a Gesù nel mezzo della stanza.

Vedendo la loro fede, disse: «Uomo, ti sono perdonati i tuoi peccati». Gli scribi e i farisei cominciarono a discutere, dicendo: «Chi è costui che dice bestemmie? Chi può perdonare i peccati, se non Dio soltanto?».

Ma Gesù, conosciuti i loro ragionamenti, rispose: «Perché pensate così nel vostro cuore? Che cosa è più facile: dire “Ti sono perdonati i tuoi peccati”, oppure dire “Alzati e cammina”? Ora, perché sappiate che il Figlio dell’uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati, dico a te – disse al paralitico –: alzati, prendi il tuo lettuccio e torna a casa tua». Subito egli si alzò davanti a loro, prese il lettuccio su cui era disteso e andò a casa sua, glorificando Dio.

Tutti furono colti da stupore e davano gloria a Dio; pieni di timore dicevano: «Oggi abbiamo visto cose prodigiose».

Quando l'amore umano e l'Amore divino si incontrano si scrivono pagine di storia originalissime, oltre ogni immaginazione! Da un lato le guarigioni operate da Gesù, lungi dall'essere ostentazioni di una potenza fine a sé stessa, ma mosse dalla “con-passione” per l'umanità sofferente, dall'altro l'amore folle degli amici dell'uomo paralitico che a costo di presentarlo a colui che solo può guarire si inventano vie del tutto fuori dall'ordinario! Quanto è triste, invece, il ragionamento degli scribi e farisei! Appesantiti da una interpretazione della legge moralistica e spietata, non riescono proprio a cogliere quello che è il vero miracolo: la liberazione dalla schiavitù del peccato che più di ogni altra cosa paralizza. Scegliamo di aderire a questo fantasioso, folle Amore che è quello di Dio per noi.